

Parlamentsdienste  
Services du Parlement  
Servizi del Parlamento  
Servetschs dal parlame



# Argomenti Pro

13.095

Imposta sull'energia invece dell'IVA.  
Iniziativa popolare

Dokumentation

Parlamentsbibliothek

Documentation

Bibliothèque du Parlement

Documentazione

Biblioteca del Parlamento

**I seguenti argomenti sono stati riuniti dai Servizi del Parlamento a scopo di documentazione. I Servizi del Parlamento medesimi non hanno alcun influsso sulla loro impostazione né sul loro contenuto.**



## Imposta sull'energia invece dell'IVA

Un guadagno per economia, ambiente e società

### Un'imposta sulle energie non rinnovabili

I Verdi Liberali propongono una misura liberale ed efficace per incentivare le energie rinnovabili, l'efficienza energetica ed il risparmio energetico, rendendoli economicamente vantaggiosi. Nel contempo anche le emissioni di CO<sub>2</sub> saranno ridotte. Perseguito questi fini, la nuova imposta sull'energia prevede un rincaro sul consumo delle energie non rinnovabili. Questa imposta potrà essere facilmente riscossa al momento dell'importazione. Con questo approccio liberale sarà così possibile dare un'importante contributo all'uscita dal nucleare, al rallentamento del cambiamento climatico e all'avvicinamento verso la società dei 2000 Watt. La Svizzera può così diventare più indipendente dalle importazioni energetiche (come petrolio, gas, carbone e uranio). In prospettiva saranno a disposizione miliardi di franchi per nuovi investimenti in Svizzera.

- L'imposta sull'energia stimola in modo concreto il risparmio e l'efficienza energetica
- Le energie rinnovabili assumono un chiaro vantaggio concorrenziale
- La Svizzera riduce la sua dipendenza dal petrolio e dal gas, risparmiando miliardi di franchi
- Il cambiamento energetico riduce le emissioni di CO<sub>2</sub>
- L'uscita progressiva dal nucleare viene accelerata da una maggiore considerazione dei costi reali
- Con il cambiamento verso il Cleantech, la nostra economia avrà vantaggi competitivi ed assicurerà posti di lavoro
- L'industria del Cleantech, in piena espansione, crea valore aggiunto nel nostro Paese, oltre che numerosi posti di lavoro ben retribuiti
- Per accelerare l'innovazione e l'utilizzo di nuove tecnologie per edifici, processi industriali e traffico
- Per dare giusti incentivi alla piazza economica svizzera



I Verdi Liberali vogliono allo stesso tempo eliminare l'IVA. In questo modo più di 300.000 imprese svizzere, soprattutto piccole e medie imprese, verranno liberate da un'imposta insensata sull'innovazione e sulla creazione di valore. Con la completa rinuncia all'IVA il lavoro amministrativo potrà essere notevolmente ridotto. Ci saranno così a disposizione ulteriori mezzi finanziari da poter utilizzare in modo più sensato.

- Ridurre la pesante burocrazia legata all'IVA
- Facilitare il lavoro delle imprese, soprattutto delle PMI
- Impiegare i mezzi finanziari liberati per fini più utili

Le cittadine ed i cittadini non avranno né più né meno soldi in tasca. L'aumento delle imposte dovuto alla tassa sull'energia sarà compensato dalla soppressione dell'IVA. Un consumo intelligente di energia e l'uso delle energie rinnovabili saranno decisivi; mentre lo spreco energetico non renderà e sarà più caro. Lo Stato manterrà comunque entrate sicure, visto che il livello delle entrate fiscali sarà legato al prodotto interno lordo.

- Realizzazione neutrale dal punto di vista dei costi
- Entrate assicurate per lo Stato

Grazie a misure mirate ed efficaci si possono ridurre distorsioni della concorrenza. In particolare, priorità va data ad alleggerire l'impatto di questa tassa sull'importante industria dell'esportazione. Lo Stato riceve inoltre la possibilità di tassare l'energia grigia, oppure di differenziare l'imposta a dipendenza del bilancio ecologico complessivo del settore energetico. A questo proposito, i Verdi Liberali lasciano deliberatamente la porta aperta a delle eccezioni sensate. •Autorizzare eccezioni mirate ed efficaci

- Prendere in considerazione il bilancio ecologico complessivo
- Assicurare la realizzazione entro cinque anni